

LA PRESIDENZA TEDESCA DEL CONSIGLIO DELL'UE SEMESTRE 1 LUGLIO - 31 DICEMBRE 2020

La Germania è stata chiamata ad assumere la presidenza del Consiglio dell'UE in un momento particolare della storia europea e, nella veste di nazione esordiente nell'attuale trio con Portogallo e Slovenia, ha assunto le redini di una serie di temi di forte attualità e interesse.

Nell'ambito di un [complesso programma](#), condiviso con i partner del trio presidenziale, e anche di un piano settoriale condotto in autonomia, la Germania ha seguito una serie di dossier aperti, all'insegna dello slogan "Il nostro obiettivo: Insieme per rilanciare l'Europa".

Si tratta nello specifico di:

- Superamento della pandemia da Covid-19 e ripresa economica;
- Europa più forte ed innovativa;
- Europa più equa;
- Europa sostenibile;
- Europa della sicurezza e dei valori comuni;
- Europa protagonista nel mondo.

All'interno di questo scenario così configurato, la nazione tedesca ha cercato di fronteggiare l'emergenza pandemica e si è impegnata a fare da catalizzatore per l'Europa spingendola a decisivi progressi su altri temi chiave da qui in avanti.

L'azione svolta dalla presidenza tedesca ha maturato diversi frutti qui riepilogati nei suoi tratti peculiari:

- ✓ **Lotta contro la Pandemia da Covid-19:** in questo campo la Germania si è prodigata a supportare la ricerca scientifica per lo sviluppo, l'acquisto e la somministrazione di vaccini, accelerando i tempi ordinari di sperimentazione e messa in produzione. In effetti alla fine dell'anno sono iniziate le prime somministrazioni su scala europea, consentendo nel medio e breve periodo di vaccinare tutte le cittadine e i cittadini dell'UE e contestualmente favorendo la solidarietà esterna per la somministrazione del vaccino anche alle Nazioni extraeuropee più a rischio.
In questo ambito, emerge anche lo sforzo della presidenza tedesca di potenziare il coordinamento europeo per quanto attiene alla mappatura delle zone di rischio, l'ingresso nel territorio unionale da Paesi terzi e la concertazione di strategie per i test sanitari e la ricostruzione dei contatti a rischio. In questo senso, la Germania, in un'ottica di contenimento della pandemia, ha accolto nel suo sistema ospedaliero oltre 260 pazienti ricoverati in terapia intensiva e ha provveduto a ingenti aiuti consistenti in forniture di dispositivi di protezione individuale per i Partner dell'UE più esposti alla pandemia.
- ✓ **Quadro Finanziario Pluriennale:** la Germania ha condotto a termine un complesso negoziato istituzionale sfociato nel c.d. "Quadro Finanziario Pluriennale" - QFP, ossia il nuovo bilancio europeo 2021/2027, e nel varo del "Next Generation EU", consistente iniezione di liquidità in sussidi e prestiti comuni (750 miliardi di euro) per supportare le nazioni più esposte nella lotta alla pandemia.
Per un complessivo ammontare di oltre 1700 miliardi di euro, la Germania ha stimolato diversi settori quali la salute, l'innovazione tecnologica, la transizione ecologica e i giovani, ancorando tuttavia l'erogazione dei cespiti al fondamentale rispetto dei criteri dello Stato di

diritto, valori giuridici comuni che hanno segnato storicamente e ancora caratterizzano la costruzione comunitaria.

- ✓ **Lo Stato di diritto:** lo Stato di diritto è l'architrave dell'edificio valoriale europeo. In questo senso la Germania si è fatta promotrice di un'iniziativa volta a rilanciare il dialogo con i partner unionali, facendo per così dire il punto della situazione storica su questo tema. Nel corso di un dibattito graduale, prima tutti gli Stati dell'UE hanno discusso lo scenario globale dello stato di diritto, poi si sono concentrati su 5 Paesi (Belgio, Bulgaria, Danimarca, Estonia e Repubblica Ceca) demandando a Portogallo e Slovenia il completamento di tale roadmap.
- ✓ **Sovranità europea:** La Germania ha attuato un notevole sforzo per valorizzare un'Unione europea quale player globale in temi quali la sicurezza, la tecnologia e il digitale, la politica commerciale e monetaria. Nell'ambito della politica di sicurezza, la Germania durante la sua Presidenza ha sviluppato una sorta di "bussola strategica ": gli Stati membri dell'UE, sulla base di un'analisi delle minacce, si confrontano in modo mirato su questioni inerenti alla sicurezza e alla difesa e stabiliscono una linea di azione comune. Anche in merito alla cosiddetta "cooperazione strutturata permanente", la Germania ha condotto fruttuosi negoziati che consentiranno anche agli Stati terzi di partecipare a progetti organici sulla sicurezza e sulla difesa dell'UE. Ciò rafforza anche il pilastro europeo della NATO e la cooperazione tra l'UE e la NATO nel suo complesso.
- ✓ **Protezione del clima:** la presidenza tedesca ha cercato di massimizzare gli sforzi anche su questo versante proiettando l'UE al rispetto dei suoi impegni di abbattimento delle emissioni di CO² entro il 2030 e di totale azzeramento delle emissioni nocive nel ventennio successivo, per fare dell'Europa il primo Continente a neutralità climatica nel mondo. Durante la Presidenza del Consiglio, il Governo di Berlino si è impegnato per la definizione di questi obiettivi in una "legge europea sul clima". Questi obiettivi sono ambiziosi, ma allo stesso tempo offrono grandi opportunità: il processo di trasformazione verso una maggiore sostenibilità dovrebbe consentire importanti remunerazioni anche al settore delle imprese. Almeno il 30% delle spese dell'UE nei prossimi sette anni di bilancio multi-annuale sarà destinato alla protezione del clima.
- ✓ **Tutela dei diritti umani:** L'UE, su impulso della presidenza tedesca, ha adottato un nuovo strumento politico contro le più gravi violazioni dei diritti umani come la tortura, la schiavitù o la violenza sessuale sistematica: con il regime di sanzioni in materia di diritti umani, l'UE può ora imporre divieti d'ingresso alle persone o congelare i loro patrimoni. La Germania si è fortemente battuta a tal fine in seno all'UE. Peraltro la Germania ha lanciato una nuova formula strategica per dirimere i conflitti all'esterno del territorio unionale, attraverso la promozione di missioni civili per conto dell'UE nei teatri caldi tuttora aperti, aprendo in tal modo la via alla soluzione negoziata del conflitto libico tra le parti in causa.
- ✓ **Partner globali e Trio di presidenza:** la Germania si è prodigata a valorizzare i tratti tipici delle relazioni esterne dell'UE, e cioè il multilateralismo, la democrazia e il commercio aperto come rotta comune. L'UE e gli Stati dell'ASEAN del sud-est asiatico adesso sono partner strategici. La Germania ora si impegna ancora di più nella regione indopacifica. L'UE ha inoltre organizzato una grande conferenza virtuale anche con gli Stati dell'America Latina e dei Caraibi. Obiettivi comuni: protezione del clima, biodiversità, economia sostenibile, digitalizzazione orientata ai valori. Agli Stati Uniti, l'UE ha fatto una offerta al nuovo governo

statunitense con l'obiettivo di rafforzare l'ordine basato sulle regole e di rilanciare il partenariato transatlantico.

- ✓ **Portogallo e Slovenia: partner del trio di presidenza:** la Germania nel lasciare il testimone ai suoi Partner del trio presidenziale, si è assicurata una linea di continuità operativa per fare da apripista alla soluzione di importanti temi aperti, quali lo Stato di diritto, i flussi migratori nelle rotte mediterranee e balcaniche e la transizione climatica. Il governo tedesco ha assicurato un supporto sistematico ai Paesi entranti per dare continuità e frutti concreti nel tempo alle missioni operative declinate nel Programma comune dei tre Stati.

Consulta i dettagli [della presidenza tedesca del Consiglio dell'UE](#)